



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC8BX00R: IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI

Scuole associate al codice principale:

RMAA8BX00Q: IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI
RMAA8BX01R: VIA EUGENIO CISTERNA 114
RMEE8BX01V: CALDERINI
RMEE8BX034: PIERO DELLA FRANCESCA
RMMM8BX01T: GIUSEPPE TUCCIMEI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria emergono criticità nelle prove INVALSI relative alla comprensione scritta della lingua inglese. Nella scuola secondaria di I grado emergono criticità nell'ambito linguistico-matematico.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' poco interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'emergenza Covid-19 ha comportato la necessità di potenziare l'uso della didattica digitale adeguandola ai nuovi bisogni. Superata l'emergenza, l'uso della didattica digitale è rimasto uno strumento indispensabile di studio e di approfondimento. Per questo la scuola ha elaborato un regolamento per la DDI che ha affiancato il regolamento scolastico esistente. L'Istituto ha investito notevoli risorse economiche e professionali per rendere l'infrastruttura informatica il più possibile efficiente, ad esempio ha pianificato gli interventi per il cablaggio della rete LAN su tutti i plessi utilizzando la fibra ottica. Tutte le classi sono state dotate di monitor touch di ultima generazione garantendo in ogni aula la presenza di dispositivi multimediali e sono stati sostituiti i PC obsoleti di alcune classi con nuovi notebook più performanti. Gli interventi formativi e le pratiche educative e didattiche attuati durante gli anni passati hanno permesso l'utilizzo di varie metodologie didattiche (flipped classroom, cooperative learning, CAA, etc). Ampio spazio è stato dato sia alle attività tecnologiche e ai progetti ad esse associati, che alle tematiche di cittadinanza digitale nei percorsi di educazione civica. Sono stati svolti molti corsi in orario extracurricolare che hanno incontrato grande partecipazione tra gli studenti per

Punti di debolezza

Nonostante gli investimenti già effettuati, ancora permane l'esigenza di ammodernare parte dell'infrastruttura tecnologica a disposizione e di sostituire computer ormai obsoleti o effettuare interventi mirati per recuperare quelli ancora utilizzabili.



potenziare le competenze linguistiche, quelle logico matematiche e quelle sociali. Le attività di recupero previste sono state realizzate durante l'orario curricolare alla primaria e in orario extracurricolare alla secondaria. La possibilità di rendere noti casi di bullismo e cyberbullismo tramite l'utilizzo di una mail dedicata continua ad essere uno dei principali canali di segnalazione, inoltre la presenza del team antibullismo costituito da docenti formati sul tema garantisce interventi tempestivi. E' presente in ogni ordine di scuola un referente per l'inclusione che supporta docenti e genitori nelle problematiche relative agli alunni con BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.



Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così
come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività di potenziamento dell'inclusione degli alunni con BES hanno contribuito a garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli studenti, hanno ridotto il rischio di isolamento degli alunni fragili e hanno rafforzato la collaborazione tra famiglie, docenti e personale sanitario. Le azioni messe in campo dall'Istituto per contrastare la dispersione scolastica (dalle attività extracurricolari agli interventi di mentoring individuale) hanno accresciuto negli studenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la motivazione allo studio, hanno contribuito a migliorare i risultati scolastici e a ridurre il rischio di abbandono nei casi più critici. Gli interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle discriminazioni (in particolare gli incontri con la Polizia di Stato, lo sportello d'ascolto, le azioni del Team antibullismo) hanno favorito negli studenti lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze sociali del rispetto e del confronto con l'altro, contribuendo a riconoscere gli effetti negativi degli stereotipi, a creare un ambiente più inclusivo e sicuro e a migliorare le relazioni tra pari e con gli insegnanti. La partecipazione dell'Istituto a numerosi progetti ("Roma Scuole Aperte", "Tra il dire e il fare: lingua, linguaggi e culture per favorire l'inclusione", finanziato

Punti di debolezza

Mancanza di un organico stabile di ruolo nel Sostegno (e in alcune discipline): una parte considerevole di docenti di sostegno lavora nell'istituto con contratti annuali, ciò che influisce inevitabilmente sulla continuità didattica. La popolazione scolastica comprende una notevole percentuale di studenti di origine straniera (NAI e immigrati di seconda generazione), le cui famiglie non sempre sono integrate efficacemente con il territorio. In molte famiglie permane una difficoltà nell'apprendimento e nell'uso quotidiano della lingua italiana e nel creare relazioni stabili e continuative con le famiglie italiane. Ciò rischia di avere ripercussioni negative sulle abilità di socializzazione degli allievi e sul loro inserimento nella vita scolastica, nonché sul rendimento didattico. Nonostante gli sforzi messi in campo, la scuola necessiterebbe di maggiori risorse per intervenire non solo sugli alunni ma anche sulle loro famiglie, ad esempio corsi di Italiano L2 di durata annuale e supporto di mediatori culturali.



dal D.M. 19/2024; Progetti "Insieme si vince" e "Giocando s'impara" nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e altri) ha permesso di estendere l'offerta formativa oltre l'orario curricolare e di ampliarla con un ampio ventaglio di attività che venissero incontro alle diverse attitudini degli alunni e che rafforzassero in loro il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Si è registrato un aumento del coinvolgimento attivo degli alunni, con una ricaduta positiva sulla motivazione allo studio. Dal punto di vista degli apprendimenti, i percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base (in particolare quelli inerenti al DM19) hanno contribuito al consolidamento delle competenze di base e trasversali, favorendo un miglioramento progressivo degli esiti scolastici, soprattutto negli alunni con maggiori fragilità. Gli alunni con BES e disabilità hanno beneficiato di interventi mirati e coerenti con i rispettivi PEI e PDP, mostrando progressi in termini di autonomia, partecipazione, autostima e capacità relazionali. Le attività di recupero degli apprendimenti e i corsi di Italiano L2 hanno prodotto risultati apprezzabili sotto il profilo della partecipazione degli alunni stranieri all'attività curricolare.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto ha lavorato negli ultimi tre anni per mettere a punto un sistema di orientamento strutturato per tutte le classi della scuola secondaria. Nell'a.s. 2024/2025 ha avviato la collaborazione con la società Sviluppo Lavoro Italia, i cui operatori affiancheranno i docenti nelle attività di orientamento dei prossimi due anni. Per il triennio in esame i punti di forza sono stati i seguenti: - si è consolidata la rete tra la scuola e gli istituti di istruzione superiore del territorio, con le iniziative di incontro tra gli allievi delle classi terze e i docenti delle superiori - i test orientativi somministrati dal responsabile dell'Ufficio Orientamento del Municipio X ha contribuito all'elaborazione del giudizio orientativo degli allievi delle classi terze - si è focalizzata l'attenzione sugli studi e le carriere STEM, grazie all'intervento di personale specializzato (Cenpis) e si è messo in risalto il ruolo degli stereotipi di genere nel mondo della formazione e del lavoro (Cenpis e progetto Inspiring Girls con l'associazione Valore D) - Si è consolidata la collaborazione con il Municipio X (sponsorizzazione e partecipazione delle famiglie all'iniziativa "Help, ho finito le medie") e altre realtà del territorio (partecipazione all'evento annuale "Open days" di Euroma2) Gli studenti hanno migliorato la comprensione

Punti di debolezza

Orientamento Mancanza di un curriculum di orientamento Continuità Si è registrata una flessione di iscrizioni per l'a.s. 2025/2026 rispetto all'anno precedente, quando l'istituto aveva formato sei classi prime di Secondaria.



delle proprie attitudini, interessi e capacità fondamentali per scegliere un percorso giusto, a partire dalle attività di "conoscenza di sé" realizzate nel primo anno. L'orientamento ha permesso ad alunni e famiglie di gestire dubbi e paure legate al prosieguo della carriera scolastica e alla costruzione di un progetto di vita. Per quanto concerne la Continuità, l'Istituto ha implementato le attività in uso da alcuni anni quali: - la realizzazione di "Open day" per l'Infanzia, la Primaria, la Secondaria - lo svolgimento di attività che hanno permesso l'interazione tra le classi prime della Secondaria e le classi quarte e quinte della Primaria: uscita didattica presso il Borgo di Ostia antica guidata dagli allievi della Secondaria; visita dell'Istituto da parte degli allievi della Primaria con partecipazione a laboratori e attività didattica. - lo scambio di informazioni tra docenti di Primaria e Secondaria, in particolare sulle situazioni di fragilità e la scelta delle prove d'ingresso - il rispetto di criteri definiti e consolidati nella formazione delle classi prime della secondaria da parte di apposita commissione. Le attività di continuità hanno permesso lo scambio di informazioni significative con le famiglie, la familiarizzazione con spazi e personale docente della secondaria, il rafforzamento del sentimento di appartenenza a una comunità scolastica inclusiva e accogliente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Vengono calendarizzati a inizio anno una serie di incontri individuali e collettivi con le famiglie finalizzati alla comunicazione e al confronto, mentre in corso d'anno vengono organizzate e promosse iniziative per il coinvolgimento dei genitori nell'attività didattica (manifestazioni, Festa dell'Intercultura e Open day). Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola. Esigua risulta, ad oggi, la percentuale di famiglie che supporta finanziariamente la scuola attraverso il versamento del contributo volontario.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDO

Allineare gli esiti complessivi delle prove laddove essi risultino inferiori alla media regionale, centrale e nazionale rispetto alle scuole con lo stesso status socio-economico-culturale degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Prediligere la didattica laboratoriale e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
2. **Inclusione e differenziazione**
Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attuare percorsi di Italiano L2 per la scuola primaria e secondaria.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuazione di percorsi formativi per i docenti su tematiche inerenti l'inclusione e la didattica laboratoriale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Ridurre i livelli di competenza di fascia medio-bassa nella scuola primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Incrementare il numero di alunni con livello A di competenza nella scuola primaria e ridurre i livelli di valutazione C nella scuola secondaria, con particolare attenzione all'ambito linguistico e logico-matematico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineamento del curricolo alle nuove Indicazioni Nazionali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Prediligere la didattica laboratoriale e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attuare percorsi di Italiano L2 per la scuola primaria e secondaria.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuazione di percorsi formativi per i docenti su tematiche inerenti l'inclusione e la didattica laboratoriale.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Incrementare il livello di benessere nei bambini della scuola dell'infanzia

TRAGUARDO

Migliorare il livello di confidenza del bambino nell'ambiente scolastico, il rapporto con i docenti e con i pari, il livello di autostima e la disposizione all'apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Creare un ambiente più accogliente e inclusivo che tenga conto delle esigenze specifiche di ciascun bambino.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Predisporre dei monitoraggi del livello di benessere socio-emotivo degli alunni a scuola.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuazione di percorsi formativi per i docenti su tematiche inerenti l'inclusione e la didattica laboratoriale.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare strategie atte a favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le occasioni di confronto con le famiglie per agevolare la comprensione delle dinamiche relazionali e della sfera emotiva del bambino.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di migliorare i risultati delle prove standardizzate è motivata dal fatto che in alcune classi della scuola primaria e nella scuola secondaria (Italiano e Matematica) essi non risultano allineati ai benchmark di riferimento e talvolta sono inferiori agli esiti rilevati in scuole/classi con simile background socio-economico. La scelta di migliorare il livello di benessere dei bambini nella scuola dell'infanzia nasce da quanto emerso dal Questionario docente, ovvero la percezione, da parte dei docenti, di un atteggiamento non sempre positivo e sereno dei bambini nei confronti del contesto scuola e dei docenti. La scelta di migliorare i livelli delle competenze chiave europee degli alunni delle classi V primaria e III secondaria deriva dalla constatazione che nella scuola primaria, la diminuzione dei livelli alti



a favore dei livelli intermedi e base, evidenzia la necessità di rafforzare strategie didattiche orientate al raggiungimento di competenze di livello avanzato. Nella scuola secondaria di primo grado, nonostante l'innalzamento dei livelli alti, permane una percentuale consistente di livelli base, spesso superiore a quella dei livelli intermedi e alti. Tale dato indica una difficoltà, per una parte significativa degli alunni, nel superare il livello minimo di competenza attesa. Ciò suggerisce la necessità di potenziare le strategie di inclusione e gli interventi di recupero e consolidamento delle competenze.